

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 14-1049

**D.Lgs 163/2006 art. 166. Istruttoria regionale per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di legge obiettivo in merito al progetto T4 del Frejus: Costruzione della Galleria di Sicurezza con diametro di 8 m (deliberazione CIPE n. 43/2009 del 26/06/2006) – Variante al progetto definitivo per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza.**

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

In data 11/02/2013 la Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A con sede legale in Fraz. San Giuliano, 2 – C.P. 59c – 10059 Susa (TO) ha trasmesso alla Regione Piemonte, nonché ai competenti Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - P.le Porta Pia,1 00187 Roma - e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma, copia degli elaborati relativi alla Variante del progetto definitivo per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza approvata con Deliberazione CIPE n. 43/2009 del 26/06/2009 in merito alle modifiche progettuali introdotte nel progetto definitivo della "Traforo Autostradale del Frejus - Galleria di Sicurezza – Diametro 8 m" ai sensi dell'art. 169 comma 3) e dell'art. 167 comma 4) del D.Lgs. 163/2006 smi.

A seguito delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. DVA-2013-0006260 del 13/03/2013, SITAF SpA ha quindi avviato, in data 15/03/2013, il procedimento ex art. 166 del D.Lgs. 163/2006 smi nel quale la Regione Piemonte esprime il proprio parere, ai sensi del comma 3) del medesimo articolo, in sede di Conferenza dei Servizi convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ricevuta la documentazione di cui sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. DVA-2013-0007661 del 28/03/2013 ha quindi richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS un parere tecnico ex art. 9 comma 5 del DM 150/2007 da rendersi in sede di Conferenza dei Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La documentazione presentata è costituita dal progetto definitivo di variante della tratta transfrontaliera italo-francese della nuova galleria parallela a quella esistente e interessa il territorio italiano dalla zona di pedaggio italiana presso il confine di stato fino alla zona di pedaggio francese in comune di Modane e dalla modifica dei siti di stoccaggio definitivo del materiale scavato dal Comune di Montanaro ai Comuni di Bardonecchia e di Salbertrand. La procedura relativa ai siti di stoccaggio dello smarino è stata successivamente separata e conclusa con DGR 6-877 del 12/01/2015 cui si rimanda.

La Regione Piemonte ha quindi avviato il proprio endoprocedimento pubblicando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 23/05/2013 i relativi avvisi.

La documentazione presentata in formato cartaceo è stata resa disponibile, per trenta giorni a far data dal 23/05/2013, per la consultazione da parte del pubblico presso:

- gli uffici della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in Via Belfiore, n. 23 10125 Torino, dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30;

il sito web della Regione Piemonte alla pagina <http://via.regione.piemonte.it/>

Con nota n. 14882 del 22/05/2013 la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha convocato per il 06/06/2013 la Conferenza dei Servizi dell'intervento "T4 Traforo autostradale del Frejus. Variante al progetto definitivo per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza".

Con nota n. 2622/DB12.06 del 15/05/2013, il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha convocato per il giorno 24/05/2013 una riunione che consentisse alla Regione Piemonte di partecipare alla Conferenza dei Servizi con un primo parere di massima di competenza regionale. Dalla riunione sono scaturite alcune richieste di integrazione documentale e la necessità di effettuare un sopralluogo.

Con nota n. 2885/DB12.06 del 28/05/2013, il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha quindi convocato per il giorno 05/06/2013 un sopralluogo per meglio valutare gli impatti delle opere esterne in variante lato Italia.

Con nota n. 39895/DB14.14 del 30/05/2013, il Settore Protezione Civile e Sistema AIB, pur in assenza di specifica normativa che imponga un parere, ha ritenuto di fornire alcune raccomandazioni.

Con nota n. 42521/DB14.06 del 11/06/2013, il Settore OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico ha richiesto alcune integrazioni alla documentazione progettuale ai sensi del RD 523/1904.

Con nota n. 43040 /DB14.20 del 12/06/2013, il Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara ha ritenuto di poter fornire un parere favorevole con prescrizioni.

Con nota n. 17507/DB08.14 del 14/06/2013 il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto alcune integrazioni alla documentazione progettuale ai sensi dell'art. 146 del D.LGS. 42/2004.

Visti i pareri ricevuti, con nota n. 3290/DB12.06 del 19/06/2013, il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha richiesto a SITAF SpA i seguenti chiarimenti/integrazioni sulla documentazione progettuale consegnata:

1) Adempimenti art. 146 D.Lgs. 42/2004.

- integrazione dell'istanza completando gli atti già trasmessi con la documentazione, costituita dagli atti cartografici, grafici, fotografici e documentari come puntualmente elencati nell'apposito Allegato al citato D.P.C.M. Tali atti dovranno necessariamente comprendere anche gli elaborati di raffronto con evidenziate (con le colorazioni convenzionali) gli interventi oggetto di variante;

- verifica e completamento della documentazione che testimoni la coerenza degli interventi previsti con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009, con particolare riferimento agli articoli posti in salvaguardia (artt.13-14-16-18-26 e 33).

2) Adempimenti RD 523/1904.

Per quanto riguarda sia la verifica delle prescrizioni inserite nella deliberazione del CIPE del 2009, che le nuove opere previste sul torrente Rochemolles, limitatamente agli aspetti idraulici ed ai fini dei nulla osta idraulici di competenza, si osserva quanto segue:

- gli elaborati grafici e descrittivi del PRO 2012 dovranno rappresentare in maniera inequivocabile le opere interferenti con il corso d'acqua già previste nel progetto approvato dal CIPE e quelle in variante;

- per quanto riguarda la determinazione dei franchi idraulici, i livelli idrici del torrente Rochemolles per ciascun tempo di ritorno considerato nelle verifiche idrauliche, dovranno essere incrementati di 1/3 per tener conto del contributo dovuto al trasporto solido, in coerenza con quanto richiesto al Comune di Bardonecchia per le verifiche degli attraversamenti esistenti nell'ambito dell'adeguamento al PAI del piano regolatore comunale;

- la relazione idraulica:dovrà contenere un estratto planimetrico del torrente Rochemolles con l'indicazione delle sezioni del modello idraulico raffrontate alle sezioni topografiche di rilievo anche per consentire una migliore interpretazione delle risultanze delle verifiche, che sembrerebbero considerare un numero di ponti maggiore di quelli previsti; dovrà evidenziare i risultati delle verifiche idrauliche nelle sezioni immediatamente a monte e a valle dei ponti; dovrà essere rivista alle pagine nn. 16-18-20-22-23 in merito alla corretta descrizione delle opere idrauliche, che andrà ricondotta alla tipologia degli elaborati grafici del progetto; dovrà indicare gli sviluppi dimensionali delle nuove opere;
- le quote di coronamento del nuovo muro in c.a. previsto in destra idrografica, all'incirca tra le sezioni 7 e 10, non dovranno essere superiori alle quote di sommità dell'esistente muro in sponda sinistra;
- tutte le nuove opere in alveo (muri, spalle, massi vincolati) anche quelle con funzioni di consolidamento di opere già esistenti, dovranno avere un piano di appoggio della fondazione posto a quote inferiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo sistemato nelle sezioni trasversali interessate;
- dovrà essere evitato il restringimento delle sezioni d'alveo con la realizzazione dei due manufatti scatolari inseriti nella struttura del nuovo ponte di accesso alla galleria di sicurezza;
- la prevista savanella, con funzioni di ricalibratura della parte centrale della sezione d'alveo, anche all'estremità di valle dovrà essere mantenuta in asse al torrente Rochemolles;
- la savanella sopra indicata dovrà essere rappresentata adeguatamente nella planimetria di progetto, nel profilo longitudinale e in una sezione tipo anche allo scopo di chiarire le modalità di raccordo con le soglie esistenti;
- le sezioni topografiche nello stato di fatto e di progetto dovranno rappresentare le opere idrauliche longitudinali e trasversali esistenti ed in progetto;
- dovranno essere indicate sulle sezioni le aree di scavo e riporto e dovrà essere prodotta una relativa tabella con i volumi di materiale, evidenziando quello in esubero da acquistare da parte del proponente;
- sugli elaborati grafici relativi alle sezioni trasversali dovranno essere leggibili nel cartiglio le quote altimetriche e le distanze;
- la planimetria di progetto dovrà evidenziare le opere di difesa esistenti, quelle in demolizione e quelle in rifacimento;
- dovrà essere precisato cosa rappresentino in planimetria gli ingombri presenti in alveo in prossimità ed a valle dell'attuale ponte di accesso all'esistente galleria, aggiornando eventualmente il rilievo in base all'attuale stato di fatto;
- occorre rappresentare in modo completo i limiti demaniali del corso d'acqua sia nella planimetria di progetto che nelle sezioni trasversali;
- per quanto riguarda il nuovo ponte di servizio la sezione trasversale e anche quella tipo non definiscono adeguatamente il raccordo tra le sponde e l'opera in progetto; inoltre sulla tavola n. 682/B non sono rappresentati in planimetria i muri di risvolto delle spalle del ponte;
- sempre in relazione al ponte di servizio dovrà essere rivista l'esatta definizione delle lunghezze ed il numero dei micropali su cui sono fondate le spalle che risultano discordanti tra i vari elaborati grafici (tav. n. 683/A e n. 683/B);
- è necessario predisporre una sezione tipo anche in corrispondenza delle soglie da consolidare (con vista da valle verso monte);
- occorre rappresentare i particolari costruttivi dei massi vincolati alle putrelle ed ai muri di difesa esistenti in sponda sinistra;
- dovranno essere definiti il numero e la tipologia dei manufatti di scarico nel torrente Rochemolles delle acque provenienti dal versante e dalle aree di servizio in sponda destra, predisponendo un'adeguata planimetria che individui anche i bacini scolanti e le tubazioni in progetto, nonché sezioni trasversali degli scarichi a tutt'alveo e prospetti della sponda.

Con nota n. 9089 del 24/07/2013 SITAF SpA ha quindi trasmesso la documentazione integrativa richiesta per la necessaria istruttoria.

Parallelamente all'istruttoria regionale, con la Determinazione Direttoriale n. DVA-2013-0022054 del 26/09/2013 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha stabilito la necessità che il progetto di variante per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza (unitamente ad altri interventi oggetto di altra procedura regionale conclusasi con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6-877 del 12/01/2015) fosse sottoposto a successiva fase di VIA.

Pertanto, la Regione Piemonte ha sospeso i propri lavori in attesa che SITAF attivasse la procedura di VIA presentando la relativa documentazione.

A seguito della concertazione tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e SITAF SpA ed anche in virtù del fatto che la documentazione riguardante i siti di deposito dello smarino della galleria seguiva una procedura parallela e soggetta a VIA (conclusa con l'emissione della DGR 8-677 del 12/01/2015), in rettifica della propria precedente Determinazione Direttoriale n. DVA-2013-0022054 del 26/09/2013, con la Determinazione Dirigenziale n. DVA-2014-0011597 del 22/04/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha rettificato il proprio precedente parere stabilendo che il progetto in variante esclusivamente per l'apertura al traffico della galleria di sicurezza non fosse da assoggettare a fase di VIA.

Pertanto, con nota n. 2194/DB12.06 del 30/04/2014, il Settore Infrastrutture Strategiche della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha convocato per il giorno 09/05/2014 una riunione che consentisse di illustrare agli Uffici coinvolti dall'endoprocedimento regionale l'evoluzione procedurale intervenuta che non modificava in sostanza l'attività istruttoria ma, anzi, la semplificava.

Stante il prolungarsi della procedura, SITAF SpA ha comunque formalizzato in data 17/04/2014 al Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino un'istanza per la realizzazione di alcune opere in alveo del T. Rochemolles ed il nuovo ponte per l'accesso all'area destinata a servizi che, seppur inserite nella documentazione progettuale, non avevano subito modificazioni progettuali e per le quali erano state fornite le integrazioni richieste. Con la Determinazione Dirigenziale n. 1495 del 23/05/2014 (trasmessa con nota n. 27762/DB14.06 del 23/05/2014) il Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ha provveduto ad autorizzare le opere richieste in conformità alla D.G.R. n. 2-7520 del 27.11.2007 e alla Delibera CIPE 26.6.2009 n. 43.

Con nota n. 15660/DB0800 del 11/06/2014 il Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso il proprio parere con prescrizioni.

Con nota n. 62841/DB1406 del 27/11/2014 il Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino ha espresso il proprio parere con prescrizioni di seguito indicate:

“Come anticipato, i lavori esterni di competenza italiana relativi alla zona compresa fra la barriera di esazione del pedaggio e l'imbocco della galleria consistono nella demolizione di alcuni fabbricati che attualmente insistono lungo nuova direttrice di transito veicolare, la realizzazione di un nuovo ponte sul Torrente Rochemolles e lo spostamento di un ponte di servizio previsto nel progetto già approvato, la realizzazione della nuova centrale di ventilazione sopra l'imbocco della nuova galleria e, di conseguenza, una diversa riprofilatura del versante di imbocco.

I lavori interni alla galleria sono costituiti esclusivamente da miglioramenti apportati all'impiantistica per renderla idonea al transito veicolare continuativo.

Dall'istruttoria effettuata e dai contributi e pareri ricevuti si evidenzia la necessità di subordinare la realizzazione degli interventi progettati all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Aspetti geologici e sismici.

- 1) In fase esecutiva siano realizzate delle indagini secondo il DM 14.01.2008 al fine della caratterizzazione della risposta sismica locale, procedendo attraverso uno studio di sito e non mediante approccio semplificato di cui al par. 3.2.2, aggiornando tutte le verifiche geotecniche in base ai parametri desunti;
- 2) in fase esecutiva effettuare uno studio della pericolosità del versante a monte degli interventi individuando le eventuali azioni correttive a tutela dell'opera e delle maestranze impiegate nel corso dei lavori.

#### Aspetti paesaggistici.

3) In fase esecutiva le campionature delle opere di finitura esterna del complesso edilizio, richieste dalla Soprintendenza, siano accompagnate da puntuali approfondimenti relativi agli effetti cromatici delle parti a vista degli edifici, degli imbocchi al tunnel, dei bastioni e tutte le opere di sostegno del terreno, ecc, tramite un attento studio inerente le tonalità di colore, volto a limitare la percezione visiva del costruito e garantire un corretto rapporto cromatico in coerenza con l'ambito circostante. Tali aggiornamenti progettuali dovranno essere oggetto di successiva autorizzazione paesaggistica da formalizzarsi, previo parere della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

#### Aspetti idraulici.

- 4) Dovrà essere richiesta al Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino la concessione demaniale ai sensi della LR 12/2004 e del DPGR n 14/R del 06/12/2004 per il nuovo ponte sul T. Rochemolles di accesso alla seconda canna e per i due manufatti di scarico;
- 5) nessuna variazione alle opere idrauliche potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;
- 6) dovranno essere accuratamente eseguiti i calcoli di verifica strutturale di tutte le opere previste, nei riguardi di tutti i carichi strutturali di progetto, ai sensi delle Norme tecniche sulle costruzioni (DM 14/01/2008);
- 7) le spalle del nuovo ponte di accesso alla seconda canna, il nuovo muro in c.a. in destra orografica ed i manufatti di protezione in corrispondenza delle tubazioni di scarico previste in progetto, dovranno avere un piano di appoggio delle fondazioni posto a quota inferiore di almeno 1,00 m rispetto alle quote più depresse di fondo alveo sistemato nelle sezioni trasversali interessate; anche le nuove opere di protezione in massi di cava, in corrispondenza delle spalle del nuovo ponte e del nuovo muro in c.a. dovranno avere un piano di appoggio dei massi posto a quota inferiore di almeno 1,00 m rispetto alle quote più depresse di fondo alveo sistemato nelle sezioni trasversali interessate;
- 8) i massi costituenti le opere di protezione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzia di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8 q.li; inoltre, dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
- 9) il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente da demolizioni di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito in discarica;
- 10) le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

11) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

12) è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

13) il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità della Regione Piemonte in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione del Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

14) il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;

15) il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

16) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Vista nota del Settore Protezione Civile e Sistema AIB, emessa in assenza di specifica normativa che imponga un parere, in cui si rende disponibile a fornire all'Amministrazione Comunale ogni supporto e collaborazione, fatto salvo il necessario contributo della Società proponente nella definizione degli eventuali scenari di rischio, esprime la seguente raccomandazione:

17) qualora emergano a carico delle popolazioni profili di rischio, sia naturali che antropici, derivanti dall'esecuzione delle opere in progetto, la Società proponente si deve relazionare con il Sindaco, in quanto Autorità di protezione Civile ai sensi della L. 100/2012 e LR 7/2003, in modo che tali rischi siano opportunamente valutati e adeguatamente contrastati nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile."

Tutto ciò premesso e considerato.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e smi e la L.R. 4 luglio 2005, n. 7 smi;
  - il D.Lgs 42/2004;
  - il D.Lgs. 163/2006 smi;
  - il DM 150/2007 smi;
  - i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;
- la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di considerare le premesse parte integrante del presente dispositivo;
- di esprimere parere favorevole, subordinando all'ottemperanza delle prescrizioni indicate in premessa, alla realizzazione delle opere in variante necessarie alla trasformazione della destinazione d'uso della galleria di sicurezza in galleria di transito del Frejus.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)